



Bilancio Sociale 2021

(Prefazione del coordinatore)

NOTA METODOLOGICA

Il bilancio sociale del Comitato don Diana, giunge alla sua quarta edizione, leggermente modificato nella sua forma di redazione, al fine di facilitarne la lettura e la sua comunicazione agli stakeholders ai quali si rivolge, e in un'ottica di continuo miglioramento. Pur non essendo, per legge, obbligato alla redazione del bilancio sociale, il Comitato don Diana ritiene fondamentale la stesura di questo documento riassuntivo delle attività associative in quanto in grado di poter valutare la strada percorsa e quella ancora da percorrere.

Viene realizzato dal direttivo, in quanto luogo di raccolta delle informazioni e di valutazione sugli obiettivi prefissati in assemblea dei soci. Sono proprio i soci, con le proprie istanze e le loro riflessioni, infatti, a decretare lo stato dell'arte dell'organizzazione e a proporre suggerimenti e passi, che il direttivo trasforma in linee guida d'azione. Non sono stati coinvolti stakeholders esterni, ma questo potrebbe rappresentare un elemento aggiuntivo per la valutazione della qualità dell'attività, già nel prossimo anno. Il Comitato don Diana, infatti, ritiene essenziale valutare l'impatto delle proprie azioni sul territorio, che non è solo definito nell'area geografica della propria sede legale, ma dovunque ci sia stato coinvolgimento. Sarà pertanto necessario individuare gli strumenti utili ai fini del monitoraggio del lavoro svolto.

Per la sua redazione, sono stati tenuti in considerazione i principali standard di rendicontazione sociale, in particolare "I principi di redazione del bilancio sociale" (2001) di G.B.S. - Gruppo di studio per il Bilancio sociale e "Sustainability reporting guidelines" (2002) di Global Reporting Iniziative.

Non è stato sottoposto un vero e proprio questionario per la raccolta dei dati verso le organizzazioni socie, che costituisce un altro punto di miglioramento per il prossimo anno. Il bilancio pertanto, esamina le attività strettamente svolte dal direttivo e, limitatamente, considerando i dati forniti da alcuni soci strettamente collegati alle azioni di quest'ultimo.

Come per ogni sua edizione, il bilancio è distribuito ai soci tramite mail istituzionali e personale, e pubblicato online sul sito del Comitato don Diana, per renderlo fruibile agli stakeholders esterni e a tutti gli interessati. Si è scelto, già da qualche edizione, di non distribuirlo in copia cartacea al fine di evitare sprechi di risorse economiche e di materiale. Sarà inoltre spedito direttamente via mail, a soggetti istituzionali e partner chiave, ai quali il Comitato don Diana, crede sia giusto sottoporre il resoconto delle proprie attività.

Il documento è articolato in diverse fasi, partendo dal racconto della nascita dell'associazione e del percorso fatto fino ad ora, continuando poi attraverso la descrizione degli organi sociali, delle attività svolte, concludendosi con l'analisi di alcuni dati economici e finanziari, che restano, in ogni caso, degli indicatori importanti per valutare l'azione del Comitato don Diana e il suo impatto sul territorio.

LA MISSION: COMUNITA' EDUCATIVE SOLIDALI E SANE FONDATE SULL'ECONOMIA SOCIALE

Il Comitato Don Pepe Diana è un'associazione di promozione sociale fortemente impegnata in attività di sensibilizzazione alla legalità. Essa si caratterizza come associazione di rappresentanza nei confronti delle organizzazioni locali, cooperative sociali e associazioni impegnate a ridare la dignità e a sostenere lo sviluppo sano di capitale sociale e relazionale nei territori in cui la mafia ha seminato la violenza e ha generato la sfiducia, intaccando la capacità delle persone di costruire rapporti basati sulla legalità e il rispetto. Tre le linee guida principali:

- 1** Preservare e diffondere la memoria di Don Pepe Diana e di tutte le vittime innocenti
- 2** Realizzare azioni educative sui temi dell'impegno civile e sociale per una cittadinanza attiva e per la promozione delle libertà individuali e collettive
- 3** Sensibilizzare le nuove generazioni alla responsabilità e alla conoscenza per uno sviluppo sano e solidale del territorio.

Tali obiettivi si compiono sia attraverso le iniziative dirette e organizzate dal Comitato sul territorio, sia attraverso il supporto e l'accompagnamento di cooperative sociali e altre organizzazioni e Istituzioni perché esse incorporino il principio della redditività e della solidarietà congiunte, promuovendo la produzione di beni e servizi, generando occupazione inclusiva, contribuendo alla crescita sociale, ambientale ed economica di tutta la comunità dell'agro-aversano. Durante l'anno, il comitato si è interrogato confrontandosi con esperti e personalità, tracciando le linee d'azione per i prossimi anni. Lo ha fatto in due appuntamenti e con tutta la compagine sociale. Di seguito il manifesto nella sua interezza.

LA COMPOSIZIONE SOCIALE E LA GOVERNANCE

A partire dal 2012 il Comitato Don Pepe Diana si configura giuridicamente come un'associazione di promozione sociale, nel rispetto della legge 382/2000, con l'iscrizione al Registro Regionale della Campania con direttiva del 01/10/2012, configurandosi come associazione di promozione sociale di secondo livello.

Dal 14 Gennaio 2021, il Comitato è iscritto al RUNTS, secondo le nuove disposizioni dettate dall'art. 31 del decreto ministeriale n. 106 del 2020.

Soci fondatori del Comitato don Peppe Diana sono: Valerio Taglione, Salvatore Cuoci, Mauro Baldascino, Renato Natale, Tina Cioffo, Raffaele Sardo. Socio onorario e sostenitore è Augusto Di Meo, testimone oculare dell'omicidio di don Giuseppe Diana, in attesa di riconoscimento come testimone di giustizia.

Con la scomparsa di Valerio, nel maggio 2020, è stato eletto quale coordinatore del Comitato don Diana, Salvatore Cuoci, in carica per tutto il 2021.

Nel 2021, il direttivo è composto da: Salvatore Cuoci, Agostino Morgillo, Mauro Baldascino, Tina Cioffo, Alessandra Tommasino, Francesco Diana, Elena Parrillo, Francesco Pascale, Simmaco Perillo, Bernardo Diana, tutti confermati nel maggio 2020.

La Commissione Etica è invece confermata così come segue: Michele Mosca, Raffaele Sardo, Michele Martino.

Tutte le suddette cariche sono, come da statuto, volontarie e non retribuite. Nel corso del 2021, il direttivo si è riunito, in media, una volta al mese, per un totale di circa 12 incontri. Calcolando la durata degli incontri di circa 3 ore ciascuno, possiamo stimare che l'attività di volontariato del direttivo, ammonta a circa 36 ore per ciascun componente, solo per quel che riguarda l'attività di gruppo. A queste ore, va poi aggiunto l'ammontare di ore più consistente, rappresentato da quelle svolte portando avanti autonomamente le attività e l'organizzazione di eventi formativi. Si potrebbe, pertanto, stimare un 350 ore a testa all'anno, per un totale di 3.500 ore di volontariato, solo per il direttivo.

Le attività sono interamente svolte in maniera volontaria, grazie ai soci e altri volontari singoli, ai quali vengono conferiti, talvolta, rimborsi spese per benzina.

Nel corso del 2021, è stata attivata una nuova assunzione, a tempo determinato per 18 mesi, a valere sull'attività di segreteria. Il costo di questa nuova risorsa umana è supportato dal progetto PON "Nuove Comunità Organizzate". La retribuzione delle collaborazioni è invece prevista solo all'interno di progetti finanziati, come esposto nel rendiconto economico.

La base sociale del 2021, è formata da 48 organizzazioni che afferiscono tutte al terzo settore tra cui altre APS, associazioni di volontariato, cooperative sociali, università.

Di queste, 18 sono cooperative sociali, 7 sono associazioni di promozione sociale e 23 sono organizzazioni di volontariato.

1. Soc.Coop. Etica verde	2. FAI Antiracket "D.Noviello" Castel Volturno
3. Soc.Coop. Solesud	4. FAI Antiracket "D.Noviello" Pomigliano
5. Soc.Coop. Omnia onlus	6. Soc. coop. soc. La strada
7. Soc.Coop. Le terre di don diana	8. Soc. Coop. Marco Polo
9. Soc.Coop. Al di là dei sogni	10. Soc. Coop. Apeiron
11. Soc.Coop. Albanova	12. Ass. Campo dei Fiori
13. Soc.Coop. Agropoli	14. Casa dei Felicioni
15. Soc.Coop. Eureka	16. Soc. Coop. Davar
17. Soc.Coop. Altri orizzonti	18. Ass. Santuario Madonna di Briano
19. Soc.Coop. Osiride	20. Ass. Geofilos
21. Soc.Coop. Un fiore per la vita	22. ANPI
23. Soc. Coop. Ventuno	24. Ass. RicreAzione
25. APS Den	26. OdV Rain Arci Gay Caserta
27. APS Formazione viaggio	28. Ass. Cambiamenti
29. Ass. Scuola di pace don diana	30. Coop. Soc. Meditactio
31. Ass. Sinistra 2000	32. Fim cisl Asse de Po (Cremona)
33. Ass. J.E. Masslo	34. CDS AMA Maddaloni
35. Ass. A voce alta	36. Acli Rivello
37. Agenda 21 Carditello Regi Lagni	38. Soc. Coop. Esperanto
39. Ass. La Forza del Silenzio	40. Ass. Terra di confine
41. APS Slow Food – Campania	42. Masci
43. APS Carinaro attiva	44. AES Economia E Sviluppo
45. Aps Migr-azioni	46. Radici APS
47. NuovaCooperazioneOrganiz zata–Consorzio	48. Agesci Regione Campania

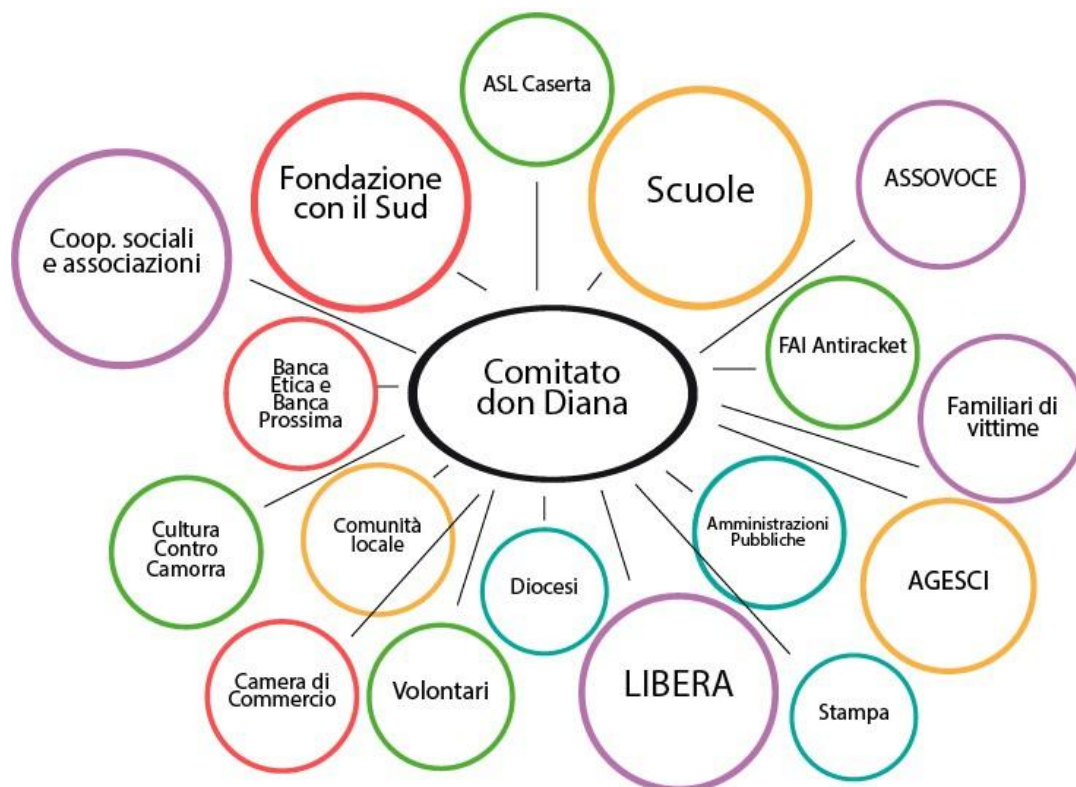
Di tutti i soci, 17 sono impegnati nella gestione e nel riutilizzo sociale di almeno un bene confiscato alla camorra.

GLI STAKEHOLDER

Il Comitato instaura un dialogo aperto con i propri stakeholder con i quali intrattiene rapporti diretti e indiretti nelle diverse circostanze istituzionali e informali. Le relazioni si modificano anno dopo anno in base alle attività e ai progetti che sono portati avanti.

Di seguito sono riportate le singole relazioni portate avanti dal Comitato don Diana. C'è da specificare però che anche i vari stakeholder sono intrecciati tra loro grazie ad attività

congiunte. Sarà cura, per i prossimi anni, mappare anche le relazioni tra loro ai fini di mostrare la rete attivata dal Comitato don Diana.



Le **cooperative sociali e le associazioni locali** che sono nella rete rappresentano uno degli stakeholder principali verso cui il comitato rivolge la propria azione di accompagnamento, sostegno e guida nella realizzazione del lavoro quotidiano.

La **comunità locale** rappresenta l'interlocutore principale e il metro di giudizio verso la ricostruzione di un tessuto sociale sano, di un capitale sociale e relazionale. Diverse sono le attività organizzate destinate a loro, quali i laboratori gratuiti e i campi estivi per i più piccoli o gli eventi di formazione e di confronto per gli adulti. Sono esempi anche gli screening gratuiti di prevenzione oncologica, nonché la messa a disposizione dello spazio comune di Casa don Diana.

Per i **familiari delle vittime e coordinamento dei familiari**, il Comitato sostiene e accompagna la memoria delle vittime innocenti della criminalità e affianca i familiari nei procedimenti penali per le costituzioni di parte civile. Casa don Diana è palco preferito per il lancio di denunce e richieste di giustizia.

Il Comitato è antenna di **Cultura contro Camorra** sul territorio campano. Con l'associazione, l'obiettivo condiviso è di combattere contro la criminalità organizzata e di impegnarsi per la diffusione di una cultura della legalità, dell'impegno civile, e della cittadinanza attiva, anche a livello europeo.

La collaborazione con le **scuole** è un'attività rilevante per la formazione di studenti e cittadini attivi, consapevoli e orientati alla legalità. Tra le scuole che collaborano con il Comitato Don Pepe Diana: IT Guido Carli (Casal di Principe) – Liceo Scientifico Statale Emilio Gino Segrè (San Cipriano d'Aversa) – IC Mattia De Mare (San Cipriano d'Aversa) – ISS Enrico Mattei (Aversa) – Scuole delle Province di Napoli e Caserta che partecipano alla Fiaccola della Memoria.

Insieme ai **dipartimenti Universitari** dell'Università Luigi Vanvitelli (Dipartimento di Architettura e Dipartimento di Ingegneria) e della Università Federico II di Napoli (Dipartimento di Scienze politiche) sono state instaurate convenzioni per tirocini curriculari e formativi e intrapresa la strada di progettualità comuni.

Il **Comune di Casal di Principe** ha concesso l'immobile confiscato Casa don Diana. E' interlocutore costante per quanto riguarda i servizi svolti al territorio, nell'attuazione delle attività, nella concessione dei patrocini. Riceve ogni anno la relazione di monitoraggio sulle attività di Casa don Diana e soggetto informato della manutenzione ordinaria e straordinaria del bene confiscato. Il rapporto con la **Regione, la Provincia e i Comuni** viene gestito sia in termini di rappresentanza che di risposta ai bisogni che provengono dal territorio. Essi supportano le attività meritorie che vengono svolte sui territori.

Nell'ottica di una economia pulita antidoto di un'economia criminale, la collaborazione con la **FAI** guarda al consumo critico, al sostegno degli operatori economici che si oppongono e denunciano il racket.

Il Comitato utilizza i servizi finanziari sia di Banca Etica che di Banca Prossima. I due istituti bancari, sono anche interlocutori attivi della relazione con il Comitato grazie alla consulenza in materia finanziaria e nelle campagne di raccolta fondi finalizzate alla manutenzione di Casa don Diana e allo svolgimento delle attività. Libera, così come l'**AGESCI**, oltre ad essere stakeholder, sono partner di eventi, manifestazioni, adesioni, iniziative, eventi didattici e culturali mirati. Il rapporto con l'Agesci è fondato sulla visione comune e sulla condivisione di alcuni pezzi di storia a partire proprio dall'omicidio di don Giuseppe Diana, nel 1994.

Il continuo dialogo con la **Diocesi** di Aversa non potrebbe prescindere dal cammino del Comitato.

Il Comitato è socio di **ASSOVOCE**. Con l'associazione condivide lo sviluppo del territorio casertano, supportando il volontariato e diventando interlocutore nella realizzazione di azioni a sostegno delle comunità.

L'informazione e il dialogo con la **stampa** e i media, costituiscono un punto fondamentale per poter parlare sempre ad un maggior numero di persone. Il Comitato ha negli anni, sottolineato il bisogno di una libera informazione indice di rinnovamento culturale e di coscienze. Il valore della parola, la necessità di denunciare, il bisogno di raccontare mediante la cronaca e gli approfondimenti,

sono alcuni dei tasselli comuni.

Fondazione con il Sud, ha investito importanti risorse attraverso il Progetto La RES in cambio di una infrastrutturazione del territorio capace di fornire un SVILUPPO LOCALE a partire dall'uso sociale e produttivo dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Nel 2018, approva il progetto F.U.C.IN.A. – Formazione Umana, Comunicazione, Innovazione ed Ambiente, dimostrando la sua fiducia nelle attività della rete del Comitato.

L'**ASL di Caserta**, diventa uno stakeholder importante, sancendo con il Comitato, un protocollo di iniziative per la prevenzione delle malattie oncologiche del territorio, individuando in Casa don Diana, un luogo centrale di dialogo con la comunità e per l'erogazione di un servizio di screening gratuito. Obiettivo comune è il benessere delle comunità di riferimento.

I **volontari** sono l'humus senza il quale, il Comitato non esisterebbe. Rappresentano il vero valore della rete, mettendo a disposizione competenze, professionalità, tempo e lavoro fisico. E' la base su cui poggia anche la gestione di Casa don Diana, realizzata come un mosaico in cui ognuno ha fatto e continua a fare la propria parte.

ATTIVITÀ E RISULTATI

Le attività del Comitato sono pensate e strutturate, tenendo al centro tre variabili fondamentali. Queste variabili sono:

1. LE PERSONE

Il Comitato pone al centro il valore delle persone e l'importanza di ricostruire il capitale sociale e relazionale incidendo sulla coscienza individuale, e restituendo alle persone la libertà di scegliere e la dignità di condurre una vita degna e soddisfacente.

2. I BENI

Il Comitato si attiva per restituire simbolicamente e concretamente i beni alla comunità e al territorio, cambiandone la destinazione d'uso e rendendoli accessibili attraverso iniziative culturali e sociali.

3. I TERRITORI

Il Comitato ha assunto un ruolo guida anche al di fuori dei territori limitrofi a Casal

di Principe, allargando il proprio operato al territorio dell'Agro-Aversano, alla dimensione nazionale e internazionale, grazie a collaborazioni strategiche con il mondo dello scoutismo, con le Università che si occupano di temi legati alla criminalità e attraverso la cura dei rapporti istituzionali a livello nazionale.

Le iniziative del Comitato riqualificando l'intera area territoriale, nella quale i beni confiscati fungono da "faro della legalità" e per continuare un'opera di continua sensibilizzazione delle persone.

Il coinvolgimento degli stakeholder interni ha portato ad una prima stima dell'importanza dei singoli stakeholder e della capacità di risposta da parte del Comitato ai bisogni espressi da ciascun stakeholder.

Queste tre variabili, hanno portato alle seguenti attività che analizzeremo punto per punto per garantirne una migliore descrizione.

1. I FAMILIARI DELLE VITTIME INNOCENTI

La memoria e l'impegno fa parte della nostra missione e nel nome di don Giuseppe Diana. Grazie anche a tante operazioni di polizia, della magistratura e all'azione attenta della parte sociale, le mafie hanno perso la loro forza eppure siamo spettatori di grandi ingiustizie. Per anni, il Casertano e più in particolare l'agro aversano dell'area di Casal di Principe non ha ricevuto la necessaria e legittima attenzione da parte degli apparati statali che forse, o sicuramente, avrebbero potuto fare molto di più per evitare che la camorra ed in particolare il clan dei Casalesi seminasse morte, violenza e terrore per tanto tempo.

Nell'ultimo decennio però, l'impegno dello Stato è venuto man mano a scemare con l'azzeramento del principio solidaristico delle norme che, dal Legislatore, erano state pensate a favore delle vittime fino all'introduzione di norme che hanno creato dolorose discriminazioni.

È per questo motivo, ascoltando il grido di aiuto dei familiari delle vittime non ancora riconosciute, che il Comitato don Peppe Diana ha scelto di fare della memoria un impegno concreto, contattando giornalisti ed inviando dossier a magistrati e autorità politiche.

Il percorso cominciato nel 2017 è poi continuato nel 2018 a partire dagli Stati generali delle Terre di don Peppe Diana.

Indicare cosa si è fatto nel 2021

In sintesi:

- _____

2. LE SCUOLE E I GRUPPI

IL VIAGGIO SULLE TERRE DI DON PEPPE DIANA

La finalità di questa iniziativa è volta a ridare dignità ai territori e rivendicare

giustizia per un territorio a vocazione turistica che deve riscoprire le radici culturali e le bellezze naturali ed architettoniche del territorio, facendo leva sul senso di responsabilità dei turisti. Il tour sui beni confiscati prevede visite guidate nei luoghi di interesse della provincia di Caserta, da Aversa normanna al millenario santuario di Villa di Briano fino ai piccoli incontaminati borghi del casertano. Nelle parole di testimoni di giustizia, familiari di vittime innocenti di camorra, scrittori, magistrati, giornalisti, i turisti potranno conoscere la storia di queste terre e contribuire a ridare dignità a luoghi e persone.

Queste le presenze registrate nel 2021:

-

LA BIBLIOTECA-MEDIATECA DON GIUSEPPE DIANA

La Biblioteca Don Giuseppe Diana è stata accreditata al Sistema Bibliotecario Nazionale e fa parte del PoloCam, la rete delle biblioteche della Regione Campania. I ragazzi e le ragazze del servizio civile universale si sono dedicati per tutto il 2020 alla catalogazione su SBNWeb dei volumi già presenti nella biblioteca e di quelli che sono stati raccolti nel corso dell'anno, grazie anche alla loro iniziativa personale. E' stata data loro anche la possibilità di acquisire competenze specifiche grazie al corso di catalogazione di ambiente SBN, utile alla catalogazione dei libri nel sistema OPAC. In più, sono stati anche coinvolti nel percorso di formazione del programma "Nati per Leggere", che si sono occupati dell'allestimento degli scaffali posizionando i libri in base ad un catalogo interno che loro stessi hanno compilato per rendere maggiormente agevole il reperimento dei testi ricercati. Questa modalità si è rivelata particolarmente utile quando pervenivano richieste di prestito personale. Nel 2020 sono state evase all'incirca 30 richieste di prestito. Il contributo delle volontarie e dei volontari è stato prezioso anche per organizzare la mediateca. Hanno, infatti, iniziato l'opera di archiviazione dei documenti, che, però, non hanno potuto ultimare per mancanza di spazi e di strumentazione. Più di 1.000 libri sono stati ricevuti, grazie alle diverse donazioni giunte.

I DESTINATARI DELLE ATTIVITA'

Da sempre il Comitato don Diana si rivolge a giovani e adulti, con eventi e manifestazioni di carattere culturale. Dalle presentazioni dei libri, ai seminari, agli incontri formativi.

Stabili risultano inoltre le attività con le scuole grazie ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO ex Alternanza Scuola Lavoro), i PON; e con gli scout, soprattutto dell'AGESCI.

Non sono trascurate le attività a favore dei soci, messe in campo come tavoli di discussione verso la progettazione e la formazione continua di operatori, lavoratori, volontari, insegnanti.

Come già accennato poco sopra, cresce il numero delle attività proposte per la fascia dai 6 agli 11 anni, che vede una buona partecipazione e interesse dimostrato dai genitori.

IL SERVIZIO CIVILE E I TIROCINI CURRICULARI

Nel 2021 il Comitato ha potuto beneficiare del supporto di un volontario di servizio civile universale. L'unità selezionata per il Comitato don Diana è stata scelta con la procedura pubblica di reclutamento accreditata da Assovoce.

Il volontario, nel corso dell'anno, ha acquisito competenze nuove: ha conosciuto le storie delle vittime innocenti e dei testimoni del territorio; ha appreso competenze tecniche di utilizzo di software e hardware, di amministrazione, di segreteria e di comunicazione; ha imparato a lavorare in gruppo, a stare in un sistema di rete, a vivere il volontariato; ha contribuito alla realizzazione degli eventi pubblici promossi dal Comitato, ha allestito gli spazi della biblioteca e dell'aula studio, ha svolto attività di catalogazione delle notizie bibliografiche su SBNWeb, ha svolto attività di cura e di pulizia del bene.

PRESENZE A CASA DON DIANA

Prima che i decreti-legge del Governo ne disponesse la chiusura, al piano superiore dei Casa don Diana era stata allestita l'aula studio frequentata in prevalenza da studenti e studentesse universitarie di Casal di Principe e paesi limitrofi. Si sono registrati ingressi giornalieri di dieci persone al giorno tra mattina e pomeriggio. Causa Covid-19 con la conseguente adozione di misure volte al contenimento della pandemia, non è stato possibile effettuare numerose visite guidate per i gruppi classe. Grazie al protocollo d'intesa tra MIUR e Commissione Parlamentare Antimafia è stata data la possibilità a ragazzi e ragazze delle scuole superiori di poter partecipare a campi estivi sui beni confiscati, al fine di promuovere l'educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva, il riutilizzo sociale dei beni confiscati, l'economia sociale, la memoria delle vittime innocenti di criminalità organizzata.

Anche la presenza scout, parrocchiale e scolastica si conferma fondamentale per le attività estive di Casa don Diana. Dopo l'ottimo andamento dell'anno 2019 negli ultimi due anni, però, soprattutto i campi hanno subito un drastico calo dovuto alla pandemia, prima numerosissimi, così come le visite da parte di gruppi parrocchiali e scolastici.

Di seguito i numeri e le provenienze dei gruppi:

- 28 giugno - Gruppo cda Napoli 5
- 23 luglio - Gruppo Ass. Meditatio
- 4 agosto - Gruppo scout Ioreggia (Padova) - 11 persone
- 9 agosto - Gruppo Parrocchiale Modena - 12 persone
- 12 agosto - Gruppo Parrocchiale Bollate
- 21 agosto - CFM 17 persone
- 31 agosto - Gruppo seminarista
- 6 settembre - Gruppo Liceo "A.F. Formigini" di Sassuolo - 70 persone
- 18 settembre - Campo Confcooperative 30 persone
- 1 novembre - Cattedrale Maria santissima acheropita Rossano - 42 persone
- 5 novembre - gruppo temple university
- 15 novembre - Esperti di turismo sociale e responsabile - 5 persone
- 19 novembre - Gruppo scuola Coop. Marco Polo Capodrise - 40 persone
- 22 novembre - Gruppo scuola comprensivo Lendinara
- 24 novembre - Gruppo scuola Coop. Marco Polo Capodrise - 40 persone
- 26 novembre - Gruppo scuola Ic. Galileo Galilei di Arienzo - 50 persone
- 1 dicembre - Gruppo scuola Coop. Marco Polo Capodrise - 40 persone

- 28 dicembre - Gruppo scout Bologna - 20 persone

LE INIZIATIVE DEL COMITATO DON PEPPE DIANA

PREMIO ARTISTICO LETTERARIO "DON PEPPE DIANA"

Il premio artistico letterario intitolato alla figura di don Peppe Diana è alla XVII edizione. La terribile Pandemia che ha sconvolto le nostre vite e quelle di tutti gli abitanti della terra ha impedito che lo scorso anno potesse completarsi il percorso del Premio Letterario. Le migliorate condizioni generali, grazie soprattutto alla campagna vaccinale ormai in fase avanzata, e la speranza di tornare nuovamente in presenza nel prossimo anno scolastico ci inducono a pensare nuovamente al Bando del Premio Letterario ed a riproporlo a tutte le scuole della Regione Campania. In questi anni, l'associazione Scuola di Pace "Don Peppe Diana", nata nel 1995 dal suo sacrificio, ha incontrato migliaia di studenti, circa 70.000, grazie anche alla fattiva collaborazione con il Comitato don Peppe Diana, Libera Caserta e la Direzione Scolastica Regionale. Un lavoro entusiasmante fatto con gli insegnanti, gli studenti, i docenti di tutte le scuole della Regione che ha raccontato cambiamenti, fatti, storie, territori ecc. attraverso lettere, disegni, video, poesie, filmati, temi, fumetti. Un intenso lavoro di memoria e di impegno che sta producendo frutti nuovi e nuove realtà e per questo siamo grati a quanti, tra dirigenti, docenti, maestri ecc. si impegnano e sacrificano per amore di pace e giustizia, di verità e di bellezza.

PASSI VERSO IL 19 ED IL 21 MARZO

Come ogni anno, per ricordare don Giuseppe Diana nel giorno della sua uccisione il 19 marzo e tutte le vittime innocenti il 21 marzo, Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, anche nel 2021 è stato allestito un programma di numerosi eventi, incontri, iniziative dedicati alla memoria e all'impegno al fianco dei familiari delle vittime innocenti.

Di seguito il programma:

- 26 febbraio - "Un caffè per pagano" - Flash mob online
- 4 marzo - Incontro con gli studenti dell'Isi "Caravaggio dell'Istituto Calderisi", Villa di Briano
- 5 marzo - "25 anni della legge 109/96" - Online
- 7 marzo - Pubblicazione videoclip sulle buone pratiche in materia di uso sociale dei beni confiscati
- 13 marzo - "Matilde Sorrentino: storia di una donna coraggio"
- 15 marzo - Presentazione libro "Oltre la camorra, una storia di resistenza: Valerio Taglione Partigiano del bene"

VERSO IL 19/21 MARZO

19 MARZO 2021
27° ANNIVERSARIO DELL'UCCISIONE DI DON PEPPE DIANA
21 MARZO 2021
XXVI GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO
IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE

26 FEBBRAIO
Iniziativa social "Un caffè per Pagano" in memoria di Pasquale Pagano.
Percorso di memoria per Paolo Coviello dell'Istituto Calderisi di Villa di Briano (CE).

4 MARZO
Incontro con gli studenti dell'Isi "Caravaggio" di San Gennaro Vesuviano (NA).

5 MARZO
"25 anni della legge 109/96 Beni confiscati in provincia di Caserta: modelli esistenti e nuovi obiettivi di riutilizzo".
Incontro on line a cura del Presidio Libera di Aversa

7 MARZO
Pubblicazione videoclip sulle buone pratiche in materia di uso sociale dei beni confiscati, a cura di CSF Assocvece e Comitato don Peppe Diana

13 MARZO
"Matilde Sorrentino: storia di una donna coraggio".
Evento online a cura di APS Campo dei fiori - Officina del libero pensiero e Malla Libera

15 MARZO
Presentazione del libro "Oltre la camorra: una storia di resistenza. Valerio Taglione partigiano del bene".
Evento on line a cura del Coordinamento campano familiari delle vittime innocenti di camorra

18 MARZO
Santa Messa in memoria di don Peppe Diana con il Cardinale Matteo Maria Zuppi - Bologna, a cura di Pattuglia Giustizia Pace Nonviolenza Agesci Bologna

19 MARZO
Incontro testimonianza con Filiberto Imposimato e Comitato don Peppe Diana presso la scuola media Uccella di Santa Maria Capua Vetere (CE).

20 MARZO
"Incontri, musica e speranza" in memoria di don Peppe Diana.

21 MARZO
Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

21 MARZO
Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

CARTELLONE IN AGGIORNAMENTO

- 18 marzo - Santa Messa in memoria di don Peppe Diana con il Cardinale Matteo Maria Zuppi - Bologna
- 19 marzo - "Incontri, musica e speranza"
- 19 marzo - Concerto per don Peppe Diana
- 20 marzo - Lettura dei nomi vittime innocenti delle mafie presso le scuole e i presidi di Libera della Campania
- 20 marzo - Lettura dei nomi vittime innocenti - Sala consiliare Provincia di Caserta
- 21 Marzo - Giornata nazionale della memoria e dell'impegno delle vittime innocenti delle mafie.

"QUELLO CHE ERAVAMO PRIMA L'UNO PER L'ALTRO LO SIAMO ANCORA"

In ricordo di Valerio Taglione, a un anno dalla sua scomparsa, è stato scelto di "celebrare la vita" organizzando varie iniziative e incontri per raccontare la strada percorsa, ciò che è stato seminato e costruito con impegno e amore.

Di seguito il programma:

- 7 maggio - Lezione in memoria di Valerio Taglione
- 7 maggio - incontro direttivo Csv Assovoce dedicato a Valerio Taglione
- 7 maggio - "Inno alla vita nel nome di Valerio"
- 8 maggio - Intitolazione Area comunale via Madonna dell'Olio a Valerio Taglione
- 8 maggio - Santa Messa in memoria di Valerio Taglione
- 10 maggio - "Elogio della bellezza, i tre partigiani del bene: Valerio Taglione, Rosario Livatino, Peppino Impastato"
- 15 maggio 2021 - Inaugurazione del Giardino della memoria parlante - Caritas Aversa



7 maggio 2021
Ore 14.00
Lezione in memoria di Valerio Taglione sul riuso sociale dei beni confiscati alle mafie, nell'ambito del Master Interuniversitario in Analisi, Prevenzione e Contrasto della criminalità organizzata e della corruzione - Università di Napoli Federico II

Ore 15.00
Incontro Direttivo Csv Assovoce dedicato a Valerio
Sede Csv Assovoce - Maddaloni

Ore 18.00
"Inno alla Vita nel nome di Valerio"
Ricordo del Comitato don Peppe Diana, Agesci Campania, Libera, familiari ed amici
Casa don Diana - Casal di Principe

8 maggio 2021
Ore 10.00
Intitolazione Area comunale via Madonna dell'Olio a Valerio Taglione
A cura dell'Amministrazione comunale di Aversa

Ore 17.30
Santa Messa in memoria di Valerio Taglione
Cattedrale di San Paolo - Aversa

10 maggio 2021
"Elogio della bellezza, i tre partigiani del bene: Valerio Taglione, Rosario Livatino, Peppino Impastato"
In memoria di chi ha avuto il coraggio di scegliere
Iniziativa rivolta alle scuole, a cura del Coordinamento provinciale casertano di Libera

15 maggio 2021
Ore 17.30
Inaugurazione del Giardino della memoria parlante
Presentazione video "Ripartiamo da Valerio!"
Giardino Caritas Diocesana - Aversa
A cura di Libreria Il Dono - Mappa della Solidarietà

Le iniziative saranno tutte svolte nel pieno rispetto della normativa antiscovi.



DON DIANA DAY – PREMIO NAZIONALE DON PEPPE DIANA

Il 4 Luglio, nella finestra di maggiore apertura della pandemia, è stato possibile organizzare il consueto appuntamento della cerimonia di consegna del "Premio Nazionale don Peppe Diana", giorno del don Diana Day e compleanno di don Peppe Diana, e prima tappa del Festival dell'Impegno Civile 2021. Il Premio, giunto all'undicesima edizione, è stato istituito dal Comitato don Diana, Libera Caserta e dalla famiglia di don Giuseppe Diana, ucciso a Casal di Principe, il 19 marzo del 1994.

Nel 2021 meritevoli del riconoscimento sono Don Franco Monterubbianesi, sacerdote e fondatore della prima casa a Capodarco di Fermo; a Rosario Esposito La Rossa, scrittore, editore e libraio che ha aperto la prima libreria dell'Area Nord di Napoli; a Nando Dalla Chiesa, scrittore, sociologo, politico e accademico italiano. Per il Premio nazionale don Peppe Diana anche il Premio Speciale Covid 19 ad Umberto Galimberti, acuto filosofo e psicoanalista, perché nel periodo della pandemia è riuscito a parlare a tutte le generazioni, andando oltre l'incertezza. Per la sezione Menzioni speciali, il riconoscimento sarà consegnato a Sergio Nazzaro, giornalista e scrittore, interessato alle economie di scala parallele che finanziano i gruppi criminali e immobilizzano i poteri degli Stati; a Lipu, Sezione Caserta, per l'intensa attività sull'Oasi delle Soglitelle nel territorio di Villa Literno; agli Studenti di ogni ordine e grado, bambini dell'infanzia, allievi delle Elementari- Medie di primo grado e Medie di secondo grado della Campania, costretti a lunghi ed estenuanti periodi di didattica a distanza. La cerimonia sarà allietata dalle musiche e dalle parole de 'I Vico- Piccola Orchestra Festa della Tammorra' con la direzione artistica musicale di Carlo Faiello.

XIV edizione 2021 /
/ RIGENERAZIONE

Festival dell'Impegno Civile
a cura di Don Peppe Diana

PREMIO NAZIONALE DON PEPPE DIANA
'PER AMORE DEL MIO POPOLO'

4 LUGLIO - DON DIANA DAY
Ore 18 / Casa don Diana / via Urano 18 - Casal di Principe (CE)

Cerimonia di consegna del riconoscimento nazionale a
Don Franco Monterubbianesi
Sacerdote e fondatore della prima casa a Capodarco di Fermo
Nando Dalla Chiesa
Sociologo, scrittore e accademico italiano
Rosario Esposito La Rossa
Scrittore, editore e direttore della casa editrice Marotta&Cafiero

Premio Speciale Emergenza Covid 19
Umberto Galimberti
Filosofo, psicoanalista e accademico italiano

Menzione Speciale per
Sergio Nazzaro
Giornalista e scrittore
Associazione Lipu Caserta
Associazione per la tutela della biodiversità
Studenti di ogni ordine e grado
Bambini dell'infanzia, allievi delle Elementari, Medie di primo grado e Medie di secondo grado della Campania

Musiche e parole I Vico - Piccola Orchestra Festa della Tammorra
Direzione artistica musicale Carlo Faiello

FESTIVAL IMPEGNO CIVILE

Il tema della quattordicesima edizione del Festival dell'Impegno Civile promosso dal Comitato don Peppe Diana e dal coordinamento provinciale di Libera Caserta è stato "Rigenerazione".

Il seme e l'attesa, il cambiamento profondo, il tempo dell'incertezza e delle paure non annienta il desiderio di ritornare a camminare insieme.

Dirigere lo sguardo, immaginare, costruire, riconoscersi.
"Assenza più acuta presenza" scrisse il poeta, e in quel vuoto profondo che è presenza, il seme di questo Festival dentro e fuori di noi, per rigenerare quella volontà d'essere e fare, continuare a credere e lottare, accogliere, tendere la mano, condividere e amare quel seme che è segno e ferita, silenzio e parola, attesa e rinascita.

Il Festival dell'Impegno Civile, prima manifestazione in Italia ad essere realizzata sui beni confiscati alla

criminalità organizzata, fu un'idea immediatamente condivisa da Valerio Taglione e dal Comitato Don Peppe Diana e dal Coordinamento di Libera Caserta, giunta alla sua XIV edizione è dedicata quest'anno al tema della Rigenerazione, declinata in tutte le sue accezioni: personali, soggettive, ambientali, urbane.

Rigenerare tocca il dentro e il fuori, l'interiorità e l'esteriorità del noi e del mondo. Consapevoli di una lenta e faticosa ripresa che investe anche la nostra organizzazione, nondimeno avvertiamo l'urgenza di ritornare a pensare insieme: incontri, iniziative, progetti, spazi e luoghi, volti e voci, familiari e nuovi. Mai come ora convinti che, la bellezza è frutto di una moltitudine d'intenti.

XIV edizione 2021
RIGENERAZIONE

**RICORDARE/
RIUNIRE/
RINASCERE/**

Preso il via il 4 luglio presso Casa don Diana in occasione del Don Diana Day, Il Festival dell'Impegno Civile, rassegna unica nel suo genere visto che le location sono beni confiscati alle mafie e beni comuni liberati dall'incuria, per il 2021 curato da Elena Cennini già impegnata anche in altre edizioni, ha voluto essere simbolo per la ripartenza di una società immersa nella sospensione delle relazioni umane e del lavoro a causa della pandemia, ma mai della speranza di ritrovarsi. Il tema della Rigenerazione declinato in tutte le sue accezioni: personali, soggettive, ambientali, urbane. Un tema per ricordare il periodo pandemico che piano piano ci stiamo lasciando alle spalle, ma anche per riunire e rinascere nella volontà d'essere e fare, continuando a credere e lottare, accogliere, condividere e amare. A Casa don Diana, sede del Comitato don Peppe Diana, per il don Diana Day anche la presenza di una troupe di giornalisti francesi per un'inchiesta sui beni confiscati.

Di seguito le tappe del Festival 2021:

- 7 luglio - Il ruolo del Terzo Settore nella gestione dei Beni Confiscati e dei Beni Comuni - Casa Don Diana
- 15 luglio - Memoria senza approdo - Casa don Diana
- 16 luglio - Rifiutopoli. Antidoti e Veleni - Bene Confiscato Alberto Varone, Sessa Aurunca
- Coop. Al di là dei Sogni
- 17 luglio - 'Man Kind Man' - Bene Confiscato Alberto Varone, Sessa Aurunca
- 22 luglio - Beni..Liberi tutti! - Bene Confiscato Aversa
- 28 luglio - "Se si insegnasse la bellezza" - San Felice a Cancellio
- 29 luglio - "Smithy Bike" Il futuro corre in bici - Casal Di Principe
- 31 luglio - Inaugurazione "Terrah! - Teverolaccio rurale hub" - Succivo
- 4 agosto - "NUOVI ORIZZONTI DELL'AGRICOLTURA SOCIALE" - Bene Confiscato Antonio Landieri, Pugliano di Teano - Coop. La Strada

ALTRE ATTIVITA'

Altri eventi non sono ascrivibili ad attività specifiche ma costituiscono eventi unici o organizzati da enti terzi che hanno scelto il bene confiscato come luogo per le loro attività. Tra questi:

- 18 gennaio - "Una canzone di Vasco per Genovese Pagliuca" - flash mob online
- 19 gennaio - piantumazione in ricordo di Genovese Pagliuca - Teverola
- 28 gennaio - uscita libro "Oltre la Camorra: una storia di resistenza"
- 28 aprile - Vittime Innocenti...storie di speranza - Online
- 29 aprile - "Dalla memoria il seme per un impegno concreto" -ISS Nelson Mandela, Castelnuovo ne' monti
- 12 maggio - "Terra! Madre, figlia, sorella! - incontro online
- 14 maggio - "Il dovere della denuncia" - incontro online
- 8 giugno - Presentazione Pon Legalità "La sfida italiana ed europea per la crescita sociale ed economica del Paese" - Online
- 18 giugno - " Io non azzardo" - Casa don Diana, Casalelab
- 21 giugno - Mezzo-giorno, con gioia! - Webinar online
- 14 luglio - Evento Spi Cgil Caserta - Casa don Diana
- 4 settembre - Registrazione video clip Casa don Diana

- 22 luglio - Presentazione progetto Pon Nco Nuove Comunità Organizzate - Bene Confiscato Alberto Varone Sessa Aurunca, Coop al di là dei sogni
- 18 settembre - "...Non temiamo il presente, perchè siamo saldi nella memoria" - Castel Volturno
- 18 settembre - Open Day Artistico/Musicale - Casapesenna, Centro Aggregazione Giovanile
- 6 ottobre - Conferenza stampa di annuncio del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti - Polieco- Casa don Diana
- 30 ottobre - La situazione nelle nostre carceri - Aula consiliare comune di Arienzo
- 17 novembre - Presentazione libro "Oltre la camorra, una storia di resistenza: Valerio Taglione Partigiano del bene" - Casapesenna
- 18 novembre - "Andiamo #DirittialleStorie!" - Nati per Leggere - Casa Don Diana
- 19 novembre - Presentazione "Facciamo un pacco alla camorra" - Villa Fernandes
- 20 novembre - La panchina dei diritti delle bambine e dei bambini - Casal di Principe
- 20 novembre - Giornata dei volontari dell'Agro Aversano - CSV AssoVoce, Aversa
- 25 novembre - Una panchina contro la violenza sulle Donne - Casal di Principe
- 27 novembre - Consegna Premio Nazionale Ferdinando Palasciano - Museo Campano di Capua
- 5 dicembre - "In rete per Dario" - Presidio Libera Aversa, Aversa
- 9 dicembre - "Andiamo #Dirittiallestorie!"- Nati per leggere - Casa don Diana
- 17 dicembre - Presentazione libro "Oltre la camorra, una storia di resistenza: Valerio Taglione Partigiano del bene" - Casal di Principe, aula consiliare
- 18 dicembre - Presentazione libro "Oltre la camorra, una storia di resistenza: Valerio Taglione Partigiano del bene" - Teano, aula consiliare
- 28 dicembre - Laboratorio per i bambini di natale a cura gruppo scout Bologna - Casa don Diana.

I PROGETTI IN CORSO A CASA DON DIANA

Sono stati realizzati laboratori educativi rivolti a bambini dai 6 agli 11 anni, sui temi dell'artigianato e del digitale. Sono state incaricate due educatrici esperte che hanno saputo coniugare i due elementi distintivi, mescolandoli all'apprendimento di soft skills come il gioco di squadra, lo sviluppo del pensiero critico, la consapevolezza e condivisione delle emozioni, il senso civico.



LABORATORI EDUCATIVI E BIBLIOTECA INNOVATIVA

Laboratori educativi gratuiti per bambini e ragazzi dai 6 agli 11 anni.

Le attività si svolgeranno il Martedì e il Giovedì dalle 16.00 alle 18.00 presso Casa don Diana.

Numero massimo partecipanti 25 bambini.

Per info e prenotazione:
comitatodonpeppediana@gmail.com
392 18 44 610

(I giorni potrebbero essere diversi in base alle esigenze degli iscritti)





Nati per Leggere

NATI PER LEGGERE

Ogni bambino ha diritto ad essere protetto non solo dalla malattia e dalla violenza ma anche dalla mancanza di adeguate occasioni di sviluppo affettivo e cognitivo. Questo è il cuore di Nati per Leggere, programma che

dal 1999 promuove la lettura ad alta voce ai bambini in età precoce. Nati per Leggere è un programma promosso dall'alleanza tra l'Associazione culturale pediatri (ACP), l'Associazione italiana biblioteche (AIB) e il Centro per la salute del bambino onlus (CSB) con il coinvolgimento della società civile espressa dai lettori volontari.

PROGETTO F.U.C.I.N.A.

L'idea alla base del progetto consiste nell'offerta rivolta a giovani e adulti di percorsi di formazione, con attività di apprendimento non formali e informali, orientate alla nascita di nuove imprese sociali. Le attività formative seguiranno una particolare metodologia: giovani e adulti, costituiti in gruppi di lavoro, strutturati in una sorta di micro-imprese, dovranno generare idee innovative intorno a quattro specifiche aree tematiche, rispecchianti le vocazioni economico-sociali territoriali. I gruppi partecipanti saranno seguiti da coach specializzati e i migliori sviluppatori potranno accedere a tirocini presso le imprese partner. Inoltre, sarà creata una piattaforma composta da tre sezioni: sito di crowdfunding, blog sull'innovazione sociale e software di project management per il lavoro in rete.

Il progetto prevede la realizzazione di un FabLab territoriale, come incubatore di innovazione sociale, presso Casa don Diana. L'incubatore realizzerà attività e servizi di supporto ai giovani e agli adulti, per sviluppare innovazione e pratiche di economia sociale come antidoto all'economia criminale.

Realizzare attività di apprendimento non formale e informale sui temi dell'innovazione sociale per i giovani e sulle pratiche di riutilizzo sociale dei beni confiscati, sostenere le pratiche di economia sociale per contrastare l'economia criminale, coinvolgere attivamente la cittadinanza, sono i tre risultati che si attendono dal progetto. Tali risultati saranno perseguiti attraverso la realizzazione di attività, tese a valorizzare le vocazioni e le specificità economico-sociali territoriali nelle seguenti aree tecniche tematiche, pur interconnesse tra loro sul focus dell'innovazione sociale. Le aree tematiche sono le seguenti: Alimentazione

sana, Casa intelligente, Comunicazione sociale per l'inclusione e i beni comuni, Energia pulita.

Infine, il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma online per il lavoro in rete, la raccolta fondi attraverso azioni di crowdfunding, la divulgazione dell'innovazione sociale e la comunicazione verso l'esterno. La piattaforma diverrà lo strumento in grado di facilitare e supportare il lavoro di sviluppo delle idee di innovazione sociale, anche tra partecipanti a distanza. Sarà dunque concepita come un coworking online e come strumento di project management, capace di rendere i laboratori globali. La piattaforma sarà accessibile dai fruitori dei laboratori, dai finanziatori, dai professionisti, dagli esperti e da tutti coloro che intendono approfondire i temi dell'innovazione sociale.

Al momento si sta lavorando alla conclusione della piattaforma web che offrirà il servizio di formazione a distanza per gli alunni delle scuole superiori, nell'ambito del programma Smithy Young.

Nel 2021 dal 22 ottobre al 26 novembre sono stati organizzati 6 Focus Group in presenza e online, di seguito riportati i temi affrontati durante gli incontri:

FUCINA
incubatore di
innovazione
sociale



Come **progettare e gestire**
una **impresa sociale?**

**PARTECIPA AI
FOCUS GROUP
DI FUCINA**

- 22 Ottobre - Osserva la realtà ed immagina come cambiarla - Come scrivere un report di cittadinanza.
- 29 Ottobre - Ideiamo le soluzioni ai problemi sociali - Quale prodotto/servizio realizzare e come definire un'idea: Business Model Canvas
- 5 Novembre - Progettiamo l'impresa sociale e creiamo il prodotto - Per realizzare un'idea imprenditoriale ci vuole un'organizzazione
- 12 Novembre ore - Comunicare l'impresa
- Comunicazione interna ed esterna per le imprese sociali
- 19 Novembre - Presenta il progetto per trovare le risorse - Valutazione di impatto sociale e fundraising
- 26 Novembre - I fablab e le nuove tecnologie a servizio dell'innovazione - Il futuro dell'impresa tra design e artigianato digitale

PROGETTO AgriCultura - Coltivare Diritti



Nel mese di dicembre è stato inaugurato il Polo sociale per migranti presso Casa Don Diana, che sarà avviato nel 2022, nell'ambito del progetto AgriCultura- Coltivare Diritti che conta in tutto 7 Poli sociali attivati anche nei comuni di Castel Volturno, San Cipriano d'Aversa, Cancellero ed Arnone, Villa Literno, Mondragone, Giugliano in Campania.

"Agricoltura – Coltivare Diritti" nasce dalla co-progettazione con la Regione Campania (interventi Su.Pr.Eme Italia e P.I.U. Su.Pr.Eme. finanziati con fondi Amif e Pon) e da una larga rete sociale promossa da Cidis in collaborazione con il Consorzio Nco – Nuova Cooperazione Organizzata e con Arci Solidarietà, Cooperativa Agropoli, Cooperativa Albanova, Cooperativa Eureka, Nero e Non Solo.

Un progetto rivolto ai cittadini di Paesi Terzi per prevenire e contrastare lo sfruttamento in agricoltura. Agire sul caporalato è possibile solo affrontando quelli che sono i nodi centrali dell'integrazione, per questo motivo, il progetto si pone in un'ottica di miglioramento delle condizioni di vita generali dei cittadini di Paesi Terzi, allo scopo di migliorare la qualità di molteplici ambiti, in un'ottica multidisciplinare e multistakeholder, come lavoro, salute, alloggio, trasporto e rafforzamento dei servizi pubblici.

Agendo sulla promozione di un senso di comunità, AgriCultura restituisce protagonismo agli attori locali, prevede l'avvicinamento ai servizi e favorisce l'incontro tra i diversi soggetti coinvolti nei vari ambiti attraverso azioni come: *Outreaching* con presa in carico e orientamento ai servizi sociali, sanitari e abitativi; *Tutela dei diritti* attraverso consulenza legale per le vittime di sfruttamento lavorativo, percorsi di cittadinanza con workshop e incontri formativi, segretariato sociale e accompagnamento ai servizi pubblici; *Salute* con unità sanitarie itineranti per promuovere e favorire la tutela della salute, incontri di prevenzione, somministrazione test anti-Covid; *Casa* attraverso l'intermediazione e orientamento per la ricerca di una casa, al fine di garantire il diritto all'abitare, erogazione di voucher di sostegno all'abitare, foresteria per emergenza abitative; *Trasporto* con linee locali per il lavoro; *Mediazione di sistema*; *Lavoro* attraverso laboratori per il rafforzamento delle competenze trasversali e professionali, orientamento e promozione dell'occupabilità.